

Lorenzo Gualzata si presenta

Mi chiamo Lorenzo.

Fino a tale età ho frequentato inizialmente la scuola Steiner di Solduno, ora con sede a Muralto, e ho successivamente intrapreso un percorso di apprendistato come assistente alla stampa e all'allestimento presso il Centro Professionale Tecnico di Bellinzona, esperienza che ho concluso con il massimo dei voti. Il mio percorso scolastico è dunque sempre avvenuto in un ambito di scuola regolare, seppur la Steiner è una scuola particolarmente attenta e sensibile agli allievi con neurodiversità e diverse fragilità.

Da circa un anno lavoro presso il laboratorio Seriarte della Fondazione Diamante, con sede a Giubiasco. Attualmente vivo con i miei genitori a Intragna. Ho una grande passione per i film di vario genere (fantasy, commedia e avventura), per i libri di Rick Riordan, per la fotografia e per le passeggiate nella natura e sono portato per la scrittura.

All'età di 20 anni ho ricevuto la diagnosi di Sindrome di Asperger.

Intervista a Lorenzo Gualzata

Percorso scolastico

Quali difficoltà hai incontrato a scuola?

Mi innervosivo e mi spaventavo quando gli insegnanti mi facevano le domande e io dovevo rispondere a voce alta d'avanti alla classe.

Difficoltà con i compagni a condividere i miei interessi, a d'aprire un dialogo, a partecipare agli stessi giochi durante la ricreazione.

Ero anche in sovrappeso e mi chiamavano ciccione e altri nomi simili e io mi sentivo intimorito e ferito. In queste situazioni mi tenevo a distanza dai compagni evitando quelli che mi prendevano di mira.

Per le materie avevo difficoltà ad imparare e apprendere quando iniziava una nuova materia o cambiava il modo in cui avevo imparato quella materia. Ad esempio in matematica avevo imparato le moltiplicazioni e divisioni (con qualche difficoltà) poi avevano iniziato a insegnarci le equazioni e frazioni e a stento ci capivo qualcosa poi è arrivata l'algebra.

Mi sentivo sempre quello indietro, l'ultimo della fila sia nelle materie e nelle capacità sportive.

Cosa ti è piaciuto del tuo percorso scolastico e delle relazioni con compagni e docenti?

Crescendo certe cose sono cambiate, i compagni si erano abituati alla mia poca presenza. Alle mie difficoltà di conversazione e in generale nelle relazioni, così come anche rispetto alle mie capacità scolastiche (vedendo in quali materie ero portato e invece no).

Ricevevo aiuto dagli insegnanti che vedevano le mie difficoltà nel relazionarsi e anche nell'apprendimento nelle materie. Ad esempio a storia il docente mi aveva dato un libro con spiegazioni più semplici da comprendere e io potevo imparare le frasi a memoria senza problemi.

Infatti riesco a tenere a memoria una grande quantità di informazioni.

Percorso formativo professionale

Come hai affrontato l'esperienza del percorso formativo - (apprendistato), difficoltà e ostacoli in relazione alla quotidianità nell'ambito del lavoro e con i compagni di formazione?

Dopo avere concluso con la Steiner avevo iniziato un apprendistato di panetteria biennale.

Il capo ditta era uno che trattava male gli apprendisti che li faceva lavorare più delle ore di lavoro di contratto e non li pagava correttamente.

La mia responsabile di lavoro era la figlia più grande di me di 2 anni, una vera maleducata che come il padre mi insultava e si rivolgeva a me con parole volgari e offensive.

Dopo aver interrotto il lavoro(dopo un anno e mezzo)alla panetteria i docenti del Centro Studi Trevano mi hanno concesso di finire l'anno scolastico anche se non avevo un posto di lavoro e quindi non ho fatto il diploma di panettiere.

Sono rimasto dal 3 febbraio 2014 a casa a riprendermi dalla esperienza alla panetteria e mi occupavo delle faccende di casa e controllavo mia Nonna che era finita in sedia a rotelle.

Nel frattempo i miei genitori iniziavano a guardare per un nuovo posto di apprendistato, dopo che la Nonna e deceduta, abbiamo scoperto la Fondazione ARES dove tramite diversi questionari mi hanno confermato che i miei comportamenti rientravano nella descrizione della SA.

La Fondazione Ares in collaborazione con lo IAS mi hanno proposto di fare un anno di stage alla Fondazione Diamante Laser.

Durante l'anno la responsabile della Laser mi ha trovato diversi stage lavorativi per vedere fra quali di questi potevo iniziare un apprendistato.

Alla fine abbiamo trovato la professione di Assistente alla stampa e allestimento(professione nuova della durata di due anni).

Ho trovato un posto di apprendistato presso la Tipografia Stazione SA di Locarno dove ho lavorato per 2 anni e mezzo. Dove contemporaneamente frequentavo i corsi di legatoria al CPT di Bellinzona, ottenendo il diploma di legatore nel 2017.

Hai trovato sostegno tra i colleghi e tra i compagni durante l'apprendistato di legatorista?

In legatoria non ho avuto nessuno problema con gli altri impiegati.

A differenza della panetteria, ognuno aveva un ruolo da svolgere, c'era lavoro di gruppo che funzionava, nessuno mi insultava se sbagliavo o facevo male un compito.

Non c'erano insulti, frasi volgari o altri generi di pressioni sullo svolgimento di produzione.

Tutto era ben organizzato e non mi davano lavori da svolgere se già ne stavo praticando uno, si faceva una cosa per volta senza soffra caricare nessuno.

Hai trovato sostegno dai superiori/datori di lavoro e dai docenti durante l'apprendistato di legatorista?

Ho ricevuto molto sostegno dal direttore della tipografia Luca Dadò, dal mio responsabile di lavoro e dagli altri operatori.

Nessuno mi insultava se sbagliavo, erano gentili, quindi non ho nulla di cui lamentarmi.

Impiego attuale presso il laboratorio seriarte di Giubiasco

Chi ti ha aiutato nella ricerca del lavoro presso la Fondazione Diamante ?

Françoise Hefti, responsabile del laboratorio Laser di Lugano in collaborazione con lo IAS e la Fondazione ARES.

Come hai affrontato il colloquio?

!

Al colloquio restavo tranquillo perché ora sono abituato a questo genere di incontri, che spesso preparo con il pedagogista della Fondazione ARES.

Cosa ti piace del tuo lavoro attuale presso il laboratorio Seriarte? Se sì cosa ti piace?

!

Lavorare nelle stampe sulle magliette.

Utilizzare colori e vernici, sin da bambino amavo disegnare con la pittura utilizzando le varietà di vernici e colori.

Posso realizzare lavori in cui sono richieste le abilità manuali nel quale sono molto portato da sempre.

Specifico sulla Sindrome di Asperger

Come spiegheresti a chi non la conosce, la sindrome di Asperger?

Difficoltà per una persona di inserirsi nei dialoghi con gli altri e mantenere aperto a lungo un dialogo.

Le persone con questa sindrome sono più sensibili a certe pressioni da parte degli altri.

E spesso fanno fatica a esprimere le proprie emozioni, le esprimono a volte in modo inadeguato.

Fare fatica a mettersi nei panni degli altri.

La sindrome di Asperger non è una malattia, è un disturbo dello sviluppo.

Vorresti essere diverso da quello che sei?

Sono contento di ciò che sono, non ho nulla di cui lamentarmi.